

ROBIN HOOD

Molti anni fa, e precisamente nel 1191,
Riccardo I ascese al trono d'Inghilterra.

Era un uomo generoso, di grande coraggio e molto amato dal suo popolo.

Per questo motivo fu soprannominato Cuor di Leone.

Poco dopo la sua partenza per la Terza Crociata in Terra Santa, suo fratello
Giovanni usurpò il trono con la segreta speranza
di non vederlo mai più tornare a casa.

Sotto il regno del principe Giovanni la vita dei sudditi
divenne molto difficile.

Il peso delle tasse era molto pesante e la gente era ridotta
all'esaurimento delle proprie forze.

La loro unica speranza era Robin Hood,
che rubava ai ricchi per dare ai poveri.

MAESTRA PAMELA

ATTO 1

ROBIN: Una bella giornata per essere in Inghilterra, signore!

ALFRED: Beh, non è una bella giornata per essere nel Nottinghamshire.

ROBIN: Dici che è così?

ALFRED: Hai intenzione di derubarmi?

ROBIN: Perché, no.

ALFRED: Vai avanti. Derubami. Non mi importa. Non ho niente. L'avidò sceriffo di Nottingham ha già preso tutto quello che avevo.

ROBIN: Lo ha fatto davvero?

TUTTI: (SUONI DI SIMPATIA.) Awwwwww!

ALFRED: Che cos'era? Chi sono questi?

ROBIN: Non c'è bisogno di avere paura. Sono con me.

ALFRED: Siete gli uomini dello sceriffo?

ROBIN: No di certo. Lo Sceriffo non è il benvenuto in questa parte di Sherwood.

ALFRED: Lo sceriffo non è il benvenuto da nessuna parte. Ieri è venuto nel nostro villaggio di Thoresby per riscuotere le tasse.

ROBIN: Aprile è il solito momento.

ALFRED: Ma nel nostro villaggio, non è l'unico momento!

LITTLE JOHN: Perbacco, signore, cosa intende?

ALFRED: Lo sceriffo visita Thoresby ogni mese.

LITTLE JOHN: Per riscuotere le tasse?!

ALFRED: Per raccogliere tutto quello che può.

ROBIN: È un vero oltraggio!

ALFRED: Siamo sopravvissuti all'inverno solo grazie a misteriosi doni apparsi sulla nostra porta di casa durante la notte.

ROBIN: Dei regali per te?

ALFRED: A volte cibo, o legna da ardere o vestiti caldi.

LITTLE JOHN: Credo che questi doni provengano tutti da Robin Hood!

ROBIN: Robin Hood!! Il famigerato ladro e fuorilegge!?

ALFRED: Fuorilegge, davvero! Solo perché lo Sceriffo dice così! È lo Sceriffo il ladro! Robin Hood è un

amico fedele dei poveri! È il nostro unico amico mentre il buon re Riccardo è via per la Crociata.

ROBIN: Sei davvero un vero amico di Robin Hood. Siamo tutti buoni amici di Robin Hood. Probabilmente sono il suo migliore amico.

ALFRED: Davvero? Puoi portarmi da lui? Voglio implorare Robin di aiutarci.

ROBIN: Qual è il tuo nome?

ALFRED: Alfred il Sassone.

ROBIN: Robin Hood ti conosce, Alfred.

ALFRED: Dove si trova Robin Hood?

ROBIN: Qui davanti a te. Io sono Robin Hood!

ALFRED: Robin Hood? Il campione dei poveri?

ROBIN: No, signore, il campione di tutti quelli che vengono trattati ingiustamente.

ALFRED: È un onore, signore!

ROBIN: Ti ringrazio.

LITTLE JOHN: Scusaci Alfred, ma urgenti affari ci chiamano altrove.

ALFRED: Abbi cura di te Robin.

ATTO 2

ROBIN: Aha! Avido, ricco viaggiatore! Io sono Robin Hood! Non sei impressionato da me?

UOMO RICCO: Fate largo, porto l'oro allo sceriffo.

ROBIN: Amico, vedo che sei ricco!

UOMO RICCO: Ricco, sì! E sano!

ROBIN: Non condividi quello che hai con i poveri?

UOMO RICCO: Condividere? Chi io? Ha-ha! Oh, certo!

SCERIFFO: Basta! Basta!

ROBIN: Ha, ha, ha!

SCERIFFO: Ti avverto Robin! Tutto l'oro è per me. Vattene! Non temo i fuorilegge nei boschi, perché ci sono soldati che mi proteggono!

ROBIN: Dammi il tuo sacco di soldi! Tutto l'oro è per i poveri ora!

LITTLE JOHN: Colpite lo scheriffo con le vostre frecce!!

SCERIFFO: Ti prenderò Robin! Te lo prometto!

E così Robin Hood sfidò lo sceriffo e restituì tutto l'oro ai poveri.

LITTLE JOHN: Robin, corri troppi rischi...

ROBIN: Mi prendi in giro? Non mi sono mai divertito così tanto in vita mia.

LITTLE JOHN: Sai Robin, avevo un dubbio, siamo brave persone o criminali? Sai, il fatto di derubare i ricchi per sfamare i poveri...

ROBIN: Hai detto derubare? No, no, no...ma che brutta parola...Noi non rubiamo, prendiamo in prestito dai ricchi quello che a loro non serve.

LITTLE JOHN: Allora è nostro diritto prendere ciò che per i ricchi è superfluo?!

ROBIN: Non è esattamente così, ma comunque...

(C'è un suono di tromba)

LITTLE JOHN: Oh, oh... Credo che avremo un'altra colletta per i poveri oggi...

ROBIN: Lo penso anch'io... vedo il principe Giovanni arrivare qui con un forziere pieno di monete d'oro....

LITTLE JOHN: Monete estorte con la scusa delle tasse ai poveri. Prepariamoci allora....

(Si nascondono nella foresta).

ATTO 3

Il principe Giovanni e il consigliere Sir Pente hanno un forziere pieno di monete d'oro.

PRINCIPE GIOVANNI: Tasse, tasse, belle e adorabili tasse.... ah ah ah...
Per coniare una sentenza, mio caro consigliere..." rubo ai poveri per sfamare i ricchi"... ah... ah....
questa è buona...

SIR PENTE: Sssi!!! Magnifico Sssire!!!

PRINCIPE GIOVANNI: Ditemi, qual è la prossima tappa, Sir Pente...?

SIR PENTE: Allora... vediamo... Ah, sì, la prossima fermata è Nottingham, Sssire...

PRINCIPE GIOVANNI: Ah, Nottingham... che piacere... Sento già le monete d'oro tintinnare nelle mie casse... che dolce musica!

SIR PENTE: Musssssica d'orata... principe...

PRINCIPE GIOVANNI: Principe ancora per poco, sento già la corona reale sulla mia testa. Questa corona mi dà il senso del potere... il potere...

SIR PENTE: La corona di re Riccardo sulla vostra nobile fronte.... Sssire!!

PRINCIPE GIOVANNI: È vero! Re Riccardo? Ti avevo avvertito di non nominare mai il nome di mio fratello! Zitto stupido consigliere!

ATTO 4

Robin e Little John si travestono da indovini.

ROBIN: Chiromanzia... chiromanzia...

LITTLE JOHN: Previsioni del futuro.... Fatemi leggere il vostro oroscopo...

ROBIN: Dateci la vostra mano e vi faremo scoprire cose incredibili...

PRINCIPE GIOVANNI: Degli indovini? Divertente... facciamoci leggere la mano...

SIR PENTE: Potrebbero essere dei banditi...

PRINCIPE GIOVANNI: Oh, sciocchezze... banditi femmine...ah, ah... fatele venire.

SIR PENTE: Belle ragazze, volete predire il futuro al mio Sire?

LITTLE JOHN: Ma certamente, con grande piacere...

ROBIN: Sarà un onore per noi...

PRINCIPE GIOVANNI: Mie care signore, avete il permesso di baciare le mie mani reali....

ROBIN: Oh. Oh... che gentilezza e generosità....

Robin dà un bacio sulla mano del principe e gli toglie gli anelli pieni di pietre preziose.

SIR PENTE (ALL'ORECCHIO DI GIOVANNI): Sssire, hai visto quello che hanno fatto?

PRINCIPE GIOVANNI: Smettila di fischiarci all'orecchio!!!

ROBIN: Magnifico colpo d'eccellenza, magnifico, magnifico.... ora chiudi gli occhi e concentrati...

PRINCIPE GIOVANNI: Ho chiuso gli occhi, cosa devo fare adesso?

LITTLE JOHN: Dacci il palmo della tua mano e ti riveleremo il tuo futuro....

PRINCIPE GIOVANNI: Sì, sì, voglio sapere quando diventerò re...

ROBIN: Secondo questa linea della mano lo diventerai molto presto....

Little John gli toglie la corona dalla testa e la mette in un sacco.

LITTLE JOHN: Non ti senti più leggero ora?

PRINCIPE GIOVANNI: È vero, mi sento già la testa leggera...

LITTEL JOHN: E noi non siamo che all'inizio, vedrete che vi sentirete ancora più leggeri...

PRINCIPE GIOVANNI: Sì, liberatemi da tutti i fardelli inutili...

ROBIN: Quest'altra linea mostra che sarete in grado di vedere le stelle anche durante il giorno, le stelle di mezzogiorno.

PRINCIPE GIOVANNI: È bellissimo... e quando... dimmi quando questa grande fortuna si avvererà...

ROBIN: Allora conta fino a tre... e ti mostreremo le stelle...

PRINCIPE GIOVANNI: Uno...due... tre...

Robin e Little John lo spogliano e poi corrono nel bosco ridendo a crepapelle.

SIR PENTE: Sire, siete stato derubato!

PRINCIPE GIOVANNI: Tu, buono a nulla, è tutta colpa tua!

SIR PENTE: Ma, sire, vi avevo avvertito...

PRINCIPE GIOVANNI: Vattene, stupido e inutile consigliere!

ATTO 5

Sceriffo e Frate Tuck

SCERIFFO: Guarda chi c'è, Frà Tac, il vecchio benefattore di nuovo... vediamo se questa volta può fare un po' di beneficenza anche per me... Buon giorno Frà Tac, vedo che hai borse d'oro...

FRATE TUCK: Queste sono per i poveri che ne hanno tanto bisogno...

SCERIFFO: Ma i poveri devono pagare le tasse... Allora perché questo circolo vizioso... fate la carità al popolo... il popolo deve pagare le tasse a me... Puoi anche dare i soldi direttamente a me... perdi meno tempo...

FRATE TUCK: Ladro, ladro, subdolo... sei un brutto torturatore senza cuore...

SCERIFFO: Ma io faccio il mio dovere... è mio dovere esigere le tasse, così vuole il principe Giovanni...

FRATE TUCK: Il principe Giovanni è un usurpatore, vedremo quando arriverà re Riccardo che succederà...

SCERIFFO: Stai attento, Frà Tac, attento alla testa... mi dispiacerebbe tanto se invece di Frà Tac diventassi Frà Zac!

ATTO 6

LADY MARIAN: Balìa, sono così triste oggi!

LADY COCCA: Cosa c'è che non va, mia cara bambina?

LADY MARIAN: Il principe Giovanni vuole sposarmi ma il mio cuore appartiene ad un altro...

LADY COCCA: A Robin Hood! Lo so. Ma Robin Hood, mia cara Marian è bandito dal regno, il principe Giovanni ha messo una grossa taglia sulla sua testa ... Sei la nipote del re Riccardo, cara. Non puoi sposare un fuorilegge.

LADY MARIAN: Il mio desiderio è sposare Robin Hood, è un eroe per i poveri. È forte e intelligente. È il coraggioso e audace Robin.

LADY COCCA: Credo che un giorno tuo zio re Riccardo avrà un fuorilegge per in sposo per sua nipote!

LADY MARIAN: Pensi che il mio desiderio si avvererà?

LADY COCCA: Non lo so, ma ho una sensazione...

LADY MARIAN: Oh, Cocca ... ma quando, quando?

LADY COCCA: Pazienza mia cara ... pazienza ... e ricorda che la distanza rafforza l'amore!

ATTO 7

Il principe Giovanni indice una gara di tiro con l'arco. Darà in sposa al vincitore Lady Marian. Naturalmente Robin partecipa perché il suo desiderio è di sposarla. Finalmente arriva il grande giorno.

ROBIN: Sono molto emozionato. Non vedo l'ora di incontrare Lady Marian: la creatura più bella e dolce del mondo!

LITTLE JOHN: Sssh, vuoi che veniamo scoperti? Prima pensa a vincere il torneo.

ROBIN: Parole sante! Devo concentrarmi al massimo ...

Il principe Giovanni entra seguito da Lady Marian, Lady Cocca e Sir Pente.

LADY MARIAN: Oh! Cocca, sono così emozionata, come lo riconoscerò!

LADY COCCA: Non preoccuparti, si rivelerà. Controllati Lady Marian, ancora qualche minuto e poi il tuo sogno diventerà realtà.

PRINCIPE GIOVANNI: Sono molto emozionato per l'evento di oggi, Cocca. (a Sir Pente) Zitto, non starnazzare come un pollo.

SIR PENTE: Sì, Sire.

LADY MARIAN: Cosa stai fischiando?

PRINCIPE GIOVANNI: Sir Pente, parla sempre a sproposito. Ora stai zitto fino a nuovo ordine.

SIR PENTE (Prova a replicare)

PRINCIPE GIOVANNI: Obbedite!

LITTLE JOHN: Possiamo stare qui, vicino alle donne più generose d'Inghilterra?

PRINCIPE GIOVANNI: State dove volete. Che il torneo abbia inizio.

Tutti trattengono il respiro ogni volta che viene annunciato un nuovo concorrente.

LADY MARIAN: Guardate il conte di York. Ha un arco nuovo di zecca.

LADY COCCA: Ma è cieco come una talpa, non vede nemmeno un elefante a una distanza di un metro.

FRATE TUCK: Urca! Fuori dal centro!

Il duca di Winsor sta avanzando.

LADY COCCA: È così grasso che potrebbe rotolare fino al bersaglio centrale.

FRATE TUCK: Cilecca! Squalificato!

LADY COCCA: È il turno del barone di Richmond. Quanti anni ha!

LADY MARIAN: Non può stare in piedi sulle sue gambe!

LITTLE JOHN: A terra! Fuori dal gioco.

ROBIN : A Vostra Maestà tutta la mia riverenza. È un immenso onore competere per la mano di una grande signora. Spero di vincere.

LADY MARIAN: Grazie, arciere, ti auguro il meglio con tutto il mio cuore.

PRINCIPE GIOVANNI: Mi scusi signore, come si chiama lei?

ROBIN: Signore di Freccialesta.

PRINCIPE GIOVANNI: Non ho mai sentito parlare di questa famiglia, signore. Spostate il bersaglio indietro di 30 passi!

LADY COCCA: Ma sire, questo non è corretto.

PRINCIPE GIOVANNI: Chiunque aspiri a sposare Lady Marian deve dimostrare la sua abilità. A voi, signore!

Robin prepara l'arco e tira. Tutti mettono la mano sulla fronte per guardare lontano.

FRATE TUCK: Centro!

LITTLE JOHN: Mira perfetta!

LADY MARIAN: Centro pieno!

LADY COCCA: Non ho mai visto niente di simile!

LADY MARIAN: Ha vinto!

Robin va ad inchinarsi davanti al principe Giovanni

PRINCIPE GIOVANNI: Arcere, le nostre più cortesi congratulazioni.

ROBIN: Grazie mille, sire.

PRINCIPE GIOVANNI: Una meritata vittoria.

ROBIN: Eh... grazie mille Vostra Altezza... aspetto il premio con ansia...

PRINCIPE GIOVANNI: Io ti dichiaro vincitore, o meglio perdente...prendetelo! È Robin Hood!

LADY MARIAN: Oh no... per favore, sire, per favore risparmiagli la vita, per favore abbi pietà...

PRINCIPE GIOVANNI: Mia cara ed emotiva fanciulla, perché dovrei?

LADY MARIAN: Perché lo amo, Vostra Altezza...

PRINCIPE GIOVANNI: Lo ami?... E questo prigioniero ricambia il tuo amore?

ROBIN - MARIAN: Ti amo più della mia vita....

PRINCIPE GIOVANNI: Ma i traditori della corona devono morire...

LITTLE JOHN: Quale corona? Quella corona appartiene a Re Riccardo... Lunga vita a Re Riccardo!

Lunga vita a re Riccardo!

PRINCIPE GIOVANNI: Basta, io sono il re...Io sono il re... E ora impiccatelo!

LADY MARIAN e LADY COCCA: Oh, no... no... no!

LITTLE JOHN: Ok buffone, ora digli di slegare il mio partner, altrimenti....Lascia andare Robin. Forza, furfante....

Liberano Robin.

LADY COCCA: Oh... L'amore ha vinto ancora!!

ROBIN: Ti devo la mia vita, mia cara...

MARIAN: Non potrei vivere senza di te, Robin...

ROBIN: Marian cara, vuoi sposarmi?

LADY MARIAN: Oh tesoro, avevo paura che non me l'avresti mai chiesto... ma potevi scegliere un momento più romantico...

La storia avventurosa di Robin Hood sta per finire.

ROBIN: Marian, possiamo sposarci a Corte.

LADY MARIAN: Tocco il cielo con le dita!

Tutto è bene quel che finisce bene e... Lunga vita a Re Riccardo Cuor di Leone!

MAESTRA PAMELA